

15.01.08

Visita il nostro sito: www.dipingilapace.it

Scegli un quadro per donarlo, sul sito alla pagina “archivio fotografico”.

Devi sposarti: un dono di un acquerello a tutti gli invitati. Contatta: 339 2187764.

Chi sorride apre il cielo sulla terra.

Lo so che finirà il tuo sorriso. Lo so che finirà il tuo sguardo. Lo so che finirà la tua prepotenza. La parola fine non esiste mai. Quanti dolori nel cuore, dove la morte muore. Che paura visitare il soffitto dell'anima. Che paura visitare dentro ciò che tu non vuoi. Che paura visitare i tuoi occhi, morti di speranza. Che paura restare soli e senza amore. Il concerto della solitudine genera il canto del silenzio. Ho smesso di riempire il cielo di lacrime. Anche se qui tanta neve viene giù a bufera. Quanto odio viene giù dal cuore, piangerà con me. Ho abbracciato il silenzio e ho urlato i nostri nomi al vento. Spesso non sono sicuro. Non sono sicuro di raggiungere ciò che penso. Non sempre ti capisco. Non posso capire ciò che non è giusto. Non nego il mondo divino che contemplo. Tu rinneghi le azioni che il bene compie. Non sballo dentro le cattiverie. Tu muori dinanzi al vero. Io vivo dentro la verità. Non butto l'anima a rottamare nelle chiacchiere. Ho deciso da sempre di essere all'erta. La coscienza è il mio cuscino. Lo spirito non mi getta nello sballo. Mi hai sbattuto in faccia le cose che hai fatto. L'orgoglio ci inciampa in un baratro mortale. La luce dell'anima è un'energia speciale che illumina solo di discernimento. Non ti consuma mai e non si consuma nel tempo. Anch'io accoccolato sulla sabbia ascolto il mare, senza fiatare. Disegno con il dito i monti sull'orizzonte che parla solo a chi è lontano. Lungo il silenzio mi tuffo dentro il rosso di un tramonto che mi quieto lo stress dei giorni fatti. Tu esplodi dentro il mio cuore. E' troppo bello per essere vero. Quante volte ho sognato Dio che bussava collassi di cuore. Quant'è vero il suo amore. Ti infuoca l'anima e più non credi di essere tempo. Così il dolore è cancellato e il male è andato via, via lontano. Non corro dietro i giorni andati. Gli ingiusti scagliano parole come sassi e non sanno quanto bene fanno all'animo retto. Apro l'aurora con il sorriso della luce e mi strofino le mani al bene che faccio. Cammino diritto ma sempre con tanta fatica. Ho sposato la letizia nel letto del dolore. Accarezzo i buoni sentimenti e strappo le gelosie. Corro innanzi ma non sempre arrivo per primo. Non importa anche se resto indietro ad amare l'ultimo che non ama. Inciampo nei tuoi occhi gelidi che al mio contatto si riscaldano. Non resto indietro nella mente. Il cuore è sempre il primo a rischiare. Blindo l'anima al rancore della gente. Non mi entra dentro per niente, neanche un filo d'invidia. Anche una flebile luce di candela

spazza via le tenebre. Il buio è fatto per essere illuminato. La luce dello spirito infiamma la notte. Non battezzo la morte. Non battezzo la droga con gli angeli agli angoli delle strade. Non battezzo la legge per calpestarla nel niente. Essa viene tuttavia dal peccato. La grazia viene dalla luce. La luce è figlia del silenzio. Ho amarezza e fiele per le ingiustizie. Ce ne abbiano tante in giro per la nostra Italia. Eppure vado avanti. Non mollo sotto i colpi del mortaio dei processi. Le mazzate degli sguardi colpiscono solo il vuoto. Un figlio non è frutto di un calcolo. Tu sei un antiquario di mente. Non ti scintilla neanche una intuizione. L'ignorante non svuota il cuore del sapiente. Puoi svuotare l'oceano? Provaci. Ti puoi solo esaurire. Ho seminato la speranza nei rapporti con Dio. Sono nati i germogli della giustizia e della bontà. Non sempre le lacrime sono dolori. Le bufere non sempre riescono a bastonare. La morte è il bacio dell'eterno. Gli angeli non sono di tempo e non muoiono mai. Tu sei un angelo quando ami e se soffri sei un vero cherubino. Dio ha creato ciò che non finisce. Tutto ciò che nasce da Lui è immortale. Tu sei immortale nel suo cuore. Anche per te, tutto ciò che pensi di bello è eterno. Il sorriso è la porta della luce. Chi sorride apre il cielo sulla terra. Tu apri gli occhi. Tu apri l'anima e infine ti trovi in cielo.

P. Paolo Turturro.

Tu cosa faresti?

A cura di Massino da Giovinazzo.

Ricordati che TU fai la differenza.

Non cercare mai
mezzi termini: non ce ne sono.

Leggi in ogni caso.

La mia domanda è: tu
avresti fatto la stessa scelta che ho fatto io?

Ad una cena di
beneficenza per una scuola che cura bambini con problemi di apprendimento, il padre di uno degli studenti fece un discorso che non sarebbe mai più stato dimenticato da nessuno dei presenti. Dopo aver lodato la scuola ed il suo eccellente staff, egli pose una domanda: 'Quando non viene raggiunta da interferenze esterne, la natura fa il suo lavoro con perfezione. Purtroppo mio figlio Shay non può imparare le cose nel modo in cui lo fanno gli altri bambini.

Non può comprendere profondamente le cose come gli altri. Dov'è il naturale ordine delle cose quando si tratta di mio figlio? '

Il pubblico alla

domanda si fece silenzioso. Il padre continuò: 'Penso che quando viene al mondo un bambino come Shay, handicappato fisicamente e mentalmente, si presenta la

grande opportunità di realizzare la natura umana e avviene nel modo in cui le altre persone trattano quel bambino.' A quel punto cominciò a narrare una storia: Shay e suo padre passeggiavano nei pressi di un parco dove Shay sapeva che c'erano bambini che giocavano a baseball. Shay chiese: 'Pensi che quei ragazzi mi faranno giocare?' Il padre di Shay sapeva che la maggior parte di loro non avrebbe voluto in squadra un giocatore come Shay, ma sapeva anche che se

gli fosse stato permesso di giocare, questo avrebbe dato a suo figlio la speranza di poter essere accettato dagli altri a discapito del suo handicap, cosa di cui Shay aveva immensamente bisogno.

Il padre di Shay si avvicinò ad uno dei ragazzi sul campo e chiese (non aspettandosi molto) se suo figlio potesse giocare.

Il ragazzo si guardò intorno in cerca di consenso e disse:

'Stiamo perdendo di sei punti e il gioco è all'ottavo inning. Penso che possa entrare nella squadra: lo faremo entrare nel nono.

Shay entrò nella panchina

della squadra e con un sorriso enorme, si mise su la maglia del team.

Il

padre guardò la scena con le lacrime agli occhi e con un senso di calore nel petto.

I ragazzi videro la gioia del padre all'idea che il figlio fosse accettato dagli altri.

Alla fine dell'ottavo inning, la squadra di Shay prese alcuni punti ma era sempre indietro di tre punti.

All'inizio del nono inning

Shay indossò il guanto ed entrò in campo.

Anche se nessun tiro arrivò nella

sua direzione, lui era in estasi solo all'idea di giocare in un campo da baseball e con un enorme sorriso che andava da orecchio ad orecchio salutava suo padre sugli spalti.

Alla fine del nono inning la squadra di Shay segnò un nuovo punto: ora, con due out e le basi cariche si poteva anche pensare di vincere e Shay era incaricato di essere il prossimo alla battuta.

A questo

punto, avrebbero lasciato battere Shay anche se significava perdere la partita?

Incredibilmente lo lasciarono battere.

Tutti sapevano che era una

cosa impossibile per Shay che non sapeva nemmeno tenere in mano la mazza, tanto

meno colpire una palla. In ogni caso, come Shay si mise alla battuta, il lanciatore, capendo che la squadra stava rinunciando alla vittoria in cambio di quel magico momento per Shay, si avvicinò di qualche passo e tirò la palla così piano e mirando perché Shay potesse prenderla con la mazza.

Il primo tiro

arrivò a destinazione e Shay dondolò goffamente mancando la palla. Di nuovo il tiratore si avvicinò di qualche passo per tirare dolcemente la palla a Shay.

Come il tiro lo raggiunse Shay dondolò e questa volta colpì la palla che ritornò lentamente verso il tiratore. Ma il gioco non era ancora finito.

A quel punto il battitore andò a raccogliere la palla: avrebbe potuto darla all' uomo in prima base e Shay sarebbe stato eliminato e la partita sarebbe finita.

Invece...

Il tiratore lancio la palla di molto oltre l'uomo in prima base e in modo che nessun altro della squadra potesse raccoglierla.

Tutti dagli spalti e tutti i componenti delle due squadre incominciarono a gridare: 'Shay corri in prima base! Corri in prima base!'

Mai Shay in tutta la sua vita aveva corso così lontano, ma lo fece e così raggiunse la prima base.

Raggiunse la prima base con occhi spalancati dall'emozione.

A quel punto tutti urlarono: 'Corri fino alla seconda base!'

Prendendo fiato Shay corse fino alla seconda trafelato.

Nel momento in cui

Shay arrivò alla seconda base la squadra avversaria aveva ormai recuperato la palla.. Il ragazzo più piccolo di età che aveva ripreso la palla quindi sapeva di poter vincere e diventare l'eroe della partita, avrebbe potuto tirare la palla all'uomo in seconda base ma fece come il tiratore prima di lui, la lanciò intenzionalmente molto oltre l'uomo in terza base e in modo che nessun altro della squadra potesse raccoglierla.

Tutti urlavano: 'Bravo Shay, vai così! Ora corri!'

Shay raggiunse la terza base perché un ragazzo del team avversario lo raggiunse e lo aiutò girandolo nella direzione giusta.

Nel momento in cui

Shay raggiunse la terza base tutti urlavano di gioia.

A quel punto tutti

gridarono: 'Corri in prima, torna in base!!!!' E così fece: da solo tornò in prima base, dove tutti lo sollevarono in aria e ne fecero l'eroe della partita.

'Quel giorno disse il padre piangendo : "I ragazzi di entrambe le squadre hanno aiutato a portare in questo mondo un grande dono di vero amore ed umanità.

Shay non è vissuto fino all'estate successiva.

E' morto

l'inverno dopo ma non si è mai più dimenticato di essere l'eroe della partita e di aver reso orgoglioso e felice suo padre non dimenticò mai l'abbraccio di sua

madre quando tornato a casa le raccontò di aver giocato e vinto.
'appropriate ' o 'inappropriate ' a ricevere questo messaggio.

Bene: la

persona che ti ha mandato questa e-mail pensa che **TUTTI NOI POSSIAMO
FARE LA
DIFFERENZA.**

Tutti noi abbiamo migliaia di opportunità, ogni giorno, di
aiutare il 'naturale corso delle cose' a realizzarsi.

Ogni interazione tra

persone, anche la più inaspettata, ci offre una opportunità: passiamo una calda
scintilla di amore e umanità o rinunciamo a questa opportunità e lasciamo il
mondo un po'più freddo?

Un uomo saggio una volta disse che ogni società è
giudicata in base a come tratta soprattutto i meno fortunati.

Ciao!

Sono Marco del gruppo scout Druento I... ti ricordi di noi? Siamo venuti questa
estate a far servizio al Borgo Dipingi la Pace. Stiamo di preparando una veglia
per testimoniare la nostra esperienza.

Pensavamo di fare dei clip con delle foto. Purtroppo, durante il ritorno,
abbiamo perso la macchina fotografica con tutte le foto... Ci chiedevamo se
saresti disponibile a inviarcene un po'... ad esempio il giardino, la piscina,
la torre, il paesaggio etc insomma i luoghi del borgo dove abbiamo passato il
campo!

La veglia sarà domenica 10 febbraio nel teatro parrocchiale di Druento. Lo
sappiamo è un po' scomodo venire a Torino da Palermo ma se per caso sei da
queste parti ci farebbe piacere se venissi!

Grazie Mille per la tua disponibilità.

Marco

«Questi è il Figlio mio prediletto,
nel quale mi sono compiaciuto» (Mt 3,17)

Per un atto di amore,
i genitori cercano sempre di donare ai figli
il meglio di loro stessi:
la vita.
E Tu, Dio della vita, non hai voluto essere da meno.

Un giorno hai deciso
di donarci il meglio di Te stesso:
la Tua stessa vita.

E nel segno prezioso

del sacramento battesimale,
abbiamo cominciato a vivere come Tuoi figli adottivi,
insieme a tanti altri Tuoi figli,
nella grande famiglia che è la Chiesa.

Fa', o Signore,
che riusciamo a far crescere dentro di noi
questa Tua vita
fino a condurla alla perfezione,
così che sia splendore della Tua in modo visibile.

Vivo nella speranza che,
come Ti sei compiaciuto
guardando il volto, le parole e le azioni di Gesù,
Tu possa un giorno guardarci e sorriderci
ugualmente compiaciuto,
perché non avremo sciupato
la vita che ci hai dato in dono,
ma l'avremo resa adulta
e piena di opere degne
della nostra condizione di figli;
l'avremo resa degna di Te.

Amen.
Don Attilio.

Con immenso gaudio mio e dei lettori desidero continuare a ricevere vostre email per pubblicazione sul mensile di Giovinazzo, città natale di don Paolo. Ringrazio anticipatamente allegando un esempio di articolo che nel mese di dicembre è stato pubblicato.
SERGIO PISANI

Salve padre Paolo!! Sono Claudia, di Magenta, volevo augurare a te e a tutti i ragazzi del borgo tantissimi auguri perchè il vostro Natale sia sereno e pieno d'amore e perchè L'anno nuovo porti tante novità e tanti nuovi amici!!tantissimi auguri a tutti!!a presto Claudia.

La comunità di S. Lucia Giampileri Superiore augura un sereno Natale e un felice anno nuovo alla Comunità Dipingi La Pace
ciao a presto.
Angela, Lillo, Andrea, Dario.

Caro don Paolo,

ricambio di cuore gli auguri graditissimi che mi hai inviato. Auguro sinceramente a te e a tutto il Borgo della Pace che il nuovo anno sia all'insegna della pace e della concordia di tutti gli uomini, a partire dalle nostre famiglie fino ad arrivare a tutte le famiglie del mondo, di ogni razza e religione, quale frutto di giustizia e di rispetto per ogni essere umano, immagine del Cristo, Bambino Gesù.
Giancarlo Paiola

Carissimo P. Paolo,
non ci siamo ancora visti, vedrò passare a trovarla quanto prima.
Ho letto la sua "lettera" dal titolo "Carissimo" e mi sono permessa, spero non le dispiaccia, di inoltrarla a due mie amiche,era così bella!!!! Sarebbe stato un peccato non condividerla con altri, lasciarla sul mio computer, non arricchire, con essa, altre persone, non è anche questo annunciare la "lieta novella"?

A presto

Auguri di un felice Natale

Marta

Ti faccio i miei migliori auguri, anzi uno solo, ma credo sia l'unico che da vero amico ad un amico caro si possa fare, ed è: la pace del cuore sia sempre con te, poiché quando ogni giorno tu possederai la pace, sarai veramente ricco.

Pier Giorgio Trassati

"La fede non cresce a partire dal risentimento e dal rifiuto della razionalità". Joseph Ratzinger

Programmate i vostri campi di lavoro, i vostri ritiri spirituali al Borgo della pace. Per informazioni: 339 2187764 – di sera dopo le 20,00 091.8291497.

Per programmare conferenze o mostre "Arte per la vita" telefonare al 339 2187764 – 091 332904.

Il nostro numero di c/c postale è : 10298909

Associazione Dipingi la pace – Piazza della pace, 3

90139 Palermo.

**I libri disponibili: con un libro della pace
sostieni i progetti educativi di Dipingi la pace**

a Palermo, assieme costruiamo la civiltà dell'amore.

- 1- Il paese dell'anima: Paolo Turturro (euro 5,00)
- 2 - Due preti raccontano la libertà: B. Ghioldi e P. P. Turturro (euro 5,00).
- 3 - Il Canto dell'amicizia: Giusto Misiano (euro 5,00)
- 4 - La vita di Gesù Cristo in campagna: S. Manzella (euro 5,00)
- 5 - Oltre le parole: T. Ganci (euro 5,00)
- 6 - Sprazzi di luce: A. Vucusa. (euro 5,00).
- 7 - Due amici incontrano Alda Merini: S. Bovi e P. Turturro (euro 5,00).
- 8 - Le ali della terra di P. Turturro - 5 euro.
- 9 - Colori di ali spezzate di P. Turturro – 5 euro.
- 10 - Onori a Carmine di S. Caronna euro 5,00.
- 11 - Protesta di un cristiano di terz'ordine. S. Caronna euro 5,00.
- 12 - Il Borgo della pace di Paolo Turturro, euro 5,00.
- 13 - Cristo nostra vita di Anna Maria Cànopi – Basilica san Giulio Lago d'Orta – Novara. 5 euro.
- 14 - Racconti innocenti - Scuola elementare Magenta. 5 euro.
- 15 - Il cantico del pane di P. P. Turturro 5 euro.

Grazie del tuo aiuto.

Chi ama, dona con gioia.

Dipax